

come oggidì ; nè i Figliuoli poteano pretendere la successione in essi . Se vi succedeano (cosa , che cominciò comunemente a praticarsi , qualora i Figliuoli erano capaci di governo , nè aveano demeriti) ciò proveniva da mera grazia ed arbitrio del Re Sovrano . Rara cosa nondimeno è , che due Duchi governassero un solo Ducato ; e se non avessimo la testimonianza di Paolo Diacono , che tutti e due que' giovani fossero Duchi del Friuli , si stenterebbe a crederlo . Certamente Fredegario ^(a) non riconosce per Duca del Friuli se non ^{(a) Fredegarius in Chr. cap. 69.} *Tasone* , benchè per errore il chiami Duca della Toscana . Vedremo ben col tempo due Duchi nello stesso tempo di Spoleti ; ma questo non fu rarità per conto di quelle contrade , perchè allora quel Ducato si troverà diviso in due , l'uno di quà , e l'altro di là dall' Apennino .

Anno di CRISTO DCXXII. Indizione X.

di BONIFAZIO V. Papa 4.

di ERACLIO Imperadore 13.

di ADALOALDO Re 8.

L' Anno XI. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

DIEDE in quest' Anno principio alla guerra di Persia l'Imperadore *Eraclio* . Solennizzato il giorno di Pasqua , che cade nel dì 4. d' Aprile , raccomandati ch' ebbe pubblicamente nel seguente Lunedì i suoi Figliuoli a *Sergio* Patriarca , ai Magistrati , e al Popolo ^(b) , e deputato Governatore di Costantinopoli *Buono* , ^{(b) Theophanes in Chronogr. Nicephorus in Breviar.} o sia *Bonoso* Patrizio , uomo di gran senno e prudenza , andò a trovar l' Armata , e si mise in viaggio coll' Imperadrice *Martina* , disposto d' andare a cercare i Persiani . Scrisse a *Cacano* , cioè al Re degli Avari , pregandolo di voler essere tutore di *Eraclio Costantino* Augusto suo Figliuolo , e di voler anche spedir gente in soccorso del Romano Imperio . Credo io ciò fatto per un tiro di politica , più tosto che per qualche fidanza in questo Principe barbaro , che la speranza avea già fatto conoscere per un volpone ed infedele . Tale si provò ancora di nuovo da lì a qualche tempo . Giunto che fu *Eraclio* Augusto a Cesarea , andò a trovar *Crispo* General del Armi sue (per quanto abbiain da *Zonara* ^(c)) il quale essendo , o fingendo ^{(c) Zonara in Annalib.} d' essere malato , non gli andò incontro , non gli fece segno alcuno d' ossequio , anzi nel ragionamento gli rispose con grande arroganza . Tutto dissimulò il saggio Imperadore per allora , e si diede alla